



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

MICROSTRUTTURA N.4

Servizio AA.FF – Economato – Ufficio Tributi

Via Cesare Pavese – 89900 Vibo Valentia

Tel. 0963.997241 – fax 0963.997420

Determinazione n° *1081* del *04-10-2018*

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi al 31/12/2017 – Capitoli 660 art.0 e 661 art.0 – Canoni concessioni COSAP e Canone demaniale Uso Acque Pubbliche - Servizio Tributi

IL RESPONSABILE DELLA MICROSTRUTTURA N. 4

SERVIZIO TRIBUTI

adotta la seguente determinazione.

Premesso che:

- il D.Lgs. 126/2014 ha apportato modifiche integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, a partire dal 1° gennaio 2015, tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;
- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 prevede che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”*;
- l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 precisa che *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in*

corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate””;

- il Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, precisa come tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
2. l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
3. il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
4. la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Preso atto che per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

Considerato che l'operazione di riaccertamento è propedeutica alla determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2017, secondo i principi di contabilità finanziaria vigenti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011;

Ravvisato che l'art.80 del D.Lgs. 118/2011, in materia di armonizzazione contabile, stabilisce che le disposizioni del titolo I, III, IV e V, si applicano a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, con la predisposizione dei bilanci relativi all'esercizio 2015 e successivi;

Ritenuto, pertanto, di fare riferimento agli articoli del D.Lgs. 267/2000 nella formulazione vigente nell'esercizio 2017;

Richiamata la nota del Responsabile del Settore AA.FF del 07/03/2018 prot. 3923 con la quale sono state declinate le verifiche che ogni singolo Responsabile del servizio ha l'obbligo contabile di effettuare al fine della conservazione, cancellazione e reimputazione dei residui attivi e passivi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;

Preso atto, altresì, che si prevede l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e/o di parte capitale costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, con specifica indicazione delle motivazioni delle imputazione nel o negli esercizi successivi;

Rilevato come la magistratura contabile abbia richiamato più volte l'attenzione degli enti sull'importanza delle operazioni di riaccertamento e sulla correttezza e completezza dei relativi atti,

i quali devono essere motivati in modo sufficientemente chiaro in ordine alle ragioni e al titolo giuridico del mantenimento o della cancellazione del residuo;

Visto i residui attivi al 31/12/2017 del Cap. 660 art.0 e Cap. 661 art. 0 di competenza del Servizio Tributi per un totale di € 603.183,09 come di seguito specificato:

Cap 660 art. 0

- € 247.126,04 residui COSAP 2013 – (Acc. n.12 con A.L.70800 del 27/08/2014);
- € 138.227,00 residui COSAP 2014 – (Acc. N. 309 con Det. N. 282 del 20/03/2015);
- € 17.675,10 residui Carburante 2013- (Acc. N.65 con Det. N. 352 del 06/05/2016);
- € 17.928,00 residui Carburanti 2014 - (Acc. N. 66/2016 con Det. N.352 del 06/05/2016);
- € 23.060,90 residui Carburante 2015 - (Acc. N.67 con Det. N.352. del 06/05/2016);
- € 29.553,00 residui Carburante 2016 - (Acc. N.67 con Det. N.352. del 06/05/2016);
- € 6.660,10 residui COSAP 2017 - (Acc. N.11 con Versamenti volontari da bollettini);
- € 119.814,81 COSAP 2017 - (Acc. N.96 con Det. N.451 del 18/05/2017);
- € 618,14 OCC. TEMPORANEA 2017 - (Acc. N.154/2017 - Legge 507/1993);
- € 2.520,00 Carburante 2017 (Acc. N.323/2017 – nota 20412 del 23/08/2017)

Al Cap. 661 art. 0

- € 8.021,15 residui Acque pubbliche – (Acc. N.157/2013 con nota 46735 del 04/11/2013);
- €14.020,89 residui Acque pubbliche – (Acc. N.18/2014 P.D. 1152 del 28/10/2015);
- € 3.153,43 residui Acque pubbliche – (Acc. N.10/2015 P.D. 140 del 03/02/2015);
- € 312,22 residui Acque pubbliche – (Acc. N.75/2015 nota 20487 del 28/10/2015);
- €19.344,14 residui Acque pubbliche – (Acc. N.415/2015 P.D. 1152 DEL del 28/10/2015);

Ritenuto necessario procedere al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., evidenziando per ogni residuo la ragione giuridica del suo mantenimento, cancellazione o reimputazione;

Considerato che ciascuna attività di revisione è stata posta in essere con l'ausilio del personale dell'Ufficio Tributi;

Dato atto che detta attività si è conclusa come di seguito rappresentato :

Cap. 660 art.0

- € 247.126,04 residui COSAP 2013 – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 138.227,00 residui COSAP 2014 – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 17.675,10 residui Carburante 2013- (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 17.928,00 residui Carburanti 2014 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 23.060,90 residui Carburante 2015 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 29.553,00 residui Carburante 2016 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 6.660,10 residui COSAP 2017 - (mantenute per somme incassate);
- € 119.814,81 COSAP 2017 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 618,14 OCC. TEMPORANEA 2017 - (incassati);
- € 2. 520.00 Carburante 2017 (mantenuti per attività di riscossione in corso);

Cap. 661 art. 0

- € 8.021,15 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- €14.020,89 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 3.153,43 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 312,22 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- €19.344,14 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);

Considerata la difficoltà a recuperare le somme dai singoli Contribuenti, dovuto sia ai tempi delle procedure di riscossione coattiva che dei ricorsi prodotti dai contribuenti, è necessario procedere al calcolo del FCDE ;

Dato atto che seguendo le indicazioni della Magistratura Contabile non è stato applicato il c.d. metodo ridotto per il calcolo del FCDE , (*delibera n. 253/2017 della Corte dei Conti della Regione Lombardia e delibera n.52/2018 della Corte dei Conti della Regione Campania , nelle quali viene precisato che non è corretto applicare il metodo ordinario per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità a consuntivo abbattendo l'accantonamento , facoltà al contrario riconosciuta da Legislatore per il bilancio di previsione*) meglio rappresentato dall'allegato "A" che è parte integrante del presente atto;

Richiamato il Decreto del Presidente n.4 del 2016 , con il quale è stato conferito alla D.ssa Caterina Gambino le funzione di Vice Segretario e di Responsabile del settore Affari Finanziari ed Economato” ;

VISTI

- il d.lsg.118/2011 e ss.mm.ii;
- il d.lgs.267/00 e ss.mm.ii;
- il Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii) ;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;

DETERMINA

- **Di approvare**, ai sensi dell'art. 3 comma 7 e seguenti del D.lgs 126/2014, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi di competenza del Servizio Tributi al Capitolo 660 art. 0 e 661 art. 0 relativamente all'anno 2017 così come di seguito specificato:

Cap. 660 art.0

- € 247.126,04 residui COSAP 2013 – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 138.227,00 residui COSAP 2014 – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 17.675,10 residui Carburante 2013- (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 17.928,00 residui Carburanti 2014 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 23.060,90 residui Carburante 2015 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 29.553,00 residui Carburante 2016 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 6.660,10 residui COSAP 2017 - (mantenute per somme incassate);
- € 119.814,81 COSAP 2017 - (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 618,14 OCC. TEMPORANEA 2017 - (incassati);
- € 2. 520.00 Carburante 2017 (mantenuti per attività di riscossione in corso);

Cap. 661 art. 0

- € 8.021,15 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- €14.020,89 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 3.153,43 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- € 312,22 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);
- €19.344,14 residui Acque pubbliche – (mantenuti per attività di riscossione in corso);

- **Di approvare** la consistenza del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità per € 648.034,92 calcolato secondo il metodo ordinario, così come rappresentato nell'allegato "A" che è parte integrante del presente atto;
- **Di Dare atto che** seguendo le indicazioni della Magistratura Contabile (*delibera n. 253/2017 della Corte dei Conti della Regione Lombardia e delibera n.52/2018 della Corte dei Conti della Regione Campania*), considerando le difficoltà a riscuotere le somme, non è stato applicato il metodo ridotto per il calcolo del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità;
- **Di dare mandato** al Responsabile del servizio finanziario di procedere, sulla base delle sopra indicate risultanze, alle dovute operazioni di contabilizzazione.;
- **Di dichiarare** che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui controlli interni;
- **Di pubblicare** all'Albo Pretorio on-line dell'Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia copia della presente determinazione per quindici giorni consecutivi, dando atto che gli allegati resteranno depositati presso gli Uffici di Ragioneria del Settore AA.FF.

Istruttore Amministrativo
Rag. Elisabetta Furlano

Il Responsabile della Microstruttura
Funzionario Titolare di P.O.
Dott.ssa Caterina GAMBINO

